

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Gal Valle Umbra e Sibillini: «Così rilanciamo i territori»

► Il presidente Bellini: «L'obiettivo è lo sviluppo locale delle aree rurali»

► Il direttore Fongoli: «L'approccio è dal basso e passa per il dialogo»

IL PROGETTO

Incontrare i territori per raccontare le proposte e definire insieme una strategia. È l'approccio che il Gal Valle Umbra e Sibillini ha scelto per costruire il progetto con cui parteciperà al bando di selezione che la Regione ha indetto per individuare i soggetti attuatori delle Politiche Leader attraverso azioni di sviluppo locale delle aree rurali, nell'ambito della nuova programmazione europea per lo sviluppo rurale 2023-2027 partita il primo gennaio. A presentare il progetto sono stati il presidente Pietro Bellini e il direttore David Fongoli. «Abbiamo tempi molto stretti – ha commentato Bellini – per portare avanti un'operazione sul territorio che è però importantissima per disegnare la strategia e l'articolazione che avrà il Gal in questi anni di nuova programmazione. La nostra associazione ha l'ambizione di essere il soggetto idoneo e farà quanto di sua competenza per partecipare al bando». «Insieme...per un territorio vitale, sostenibile e competitivo» è lo slogan che accompagnerà in questo percorso il Gal Valle Umbra e Sibillini, già soggetto attuatore delle politiche di sviluppo locale da oltre 20 anni. Il bando regionale scadrà il 28 febbraio e, in vista di quella data, l'associazione ha avviato da una parte, un processo di studio e analisi territoriale e, dall'altra, un'imponente campagna di comunicazione, divulgazione e concertazione partecipata sul territorio che prevede anche una serie di incontri. Il primo sarà giovedì 9 febbraio alle 15 a



Il presidente Pietro Bellini e il direttore David Fongoli

palazzo Mauri di Spoleto, mentre il secondo martedì 14 alle 16 all'Oratorio del Crocefisso di Foligno. Dopo un evento in live streaming martedì 21 febbraio alle 16 su piattaforma Facebook, YouTube e canale radio FM Radio, si ritorna nel territorio, domenica 26 febbraio alle 10, con l'ultimo incontro a Norcia in Piazza san Benedetto. «Il progetto è molto am-

bizioso – ha aggiunto il direttore Fongoli –. Stiamo partendo con un'attività di comunicazione intorno alla quale raccoglieremo osservazioni, opinioni e idee». Gli approfondimenti tematici riguardano numerosi aspetti che vanno dal contesto demografico e socioeconomico alla disamina del sistema produttivo agricolo e agroalimentare, senza traslascia-

re elementi di grande rilevanza del territorio come paesaggio, ambiente, turismo e multifunzionalità. Il Piano di comunicazione elaborato dal Gal interesserà tutto il territorio di competenza, quindi ventitré comuni dell'area 'Omogenea dorsale appenninica meridionale'. Accanto ai punti di forza si dovranno analizzare anche le criticità su cui lavorare e il presidente Bellini ha individuato una delle principali. «Quella legata – ha spiegato – al grave spopolamento delle aree rurali marginali che negli ultimi 50 anni hanno visto dimezzare la loro popolazione». «Il dialogo è alla base del progetto Leader – ha concluso il direttore Fongoli – perché l'approccio è 'bottom-up', ovvero dal basso verso l'alto: raccogliamo gli interessi degli stakeholder, pubblici e privati, di tutto il sistema economico produttivo, senza traslasciare il mondo del sociale e del volontariato».

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESENTATA
LA STRATEGIA
DI PARTECIPAZIONE
AL BANDO
REGIONALE
DI SELEZIONE**